

RASSEGNA STAMPA
del
06/08/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-08-2013 al 06-08-2013

05-08-2013 Adnkronos Boom di chiamate al 118	1
05-08-2013 Agi Terremoti: accordo collaborazione Ingv ed ente giapponese Nied	3
05-08-2013 Agricola.e.it Montagna: i consigli dei Cai per escursioni in tutta sicurezza	4
05-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile Weekend di super lavoro per il Soccorso Alpino: due le vittime	5
05-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile Meteo in Italia: maltempo al nord, caldo afoso al centro sud	7
05-08-2013 Giornale di Sicilia.it Sbarcati altri 300 migranti, Lampedusa scoppia	8
05-08-2013 HCMagazine TRIAGE ROSA ANTIVIOLENZA AL PRONTO SOCCORSO DEL SAN GIOVANNI BOSCO	10
05-08-2013 Il Mondo.it Animali/ Enpa, arriva l'Unità di soccorso rapido per emergenze	12
05-08-2013 Il Mondo.it Pakistan/ Piogge monsoniche e inondazioni: 58 morti	13
05-08-2013 LA NOTIZIA giornale.it Terremoto al ministero dello Sviluppo, salta il capo di gabinetto	14
06-08-2013 Il Sole 24 Ore Lettere	15
05-08-2013 Tiscali news Caldo: in aumento le chiamate al 118 di Milano, Roma e Napoli	16
05-08-2013 noodls.com Tutto sui Vigili del fuoco: in un libro storia, dati e immagini	18
05-08-2013 noodls.com Goletta Verde: un bilancio della due giorni nell'Arcipelago	19

Boom di chiamate al 118

Caldo: in aumento le chiamate al 118 di Milano, Roma e Napoli - Adnkronos Cronaca

Adnkronos

""

Data: **05/08/2013**

Indietro

Caldo: in aumento le chiamate al 118 di Milano, Roma e Napoli

ultimo aggiornamento: 05 agosto, ore 14:03

Roma - (Adnkronos) - La grande afa di questi giorni, i più caldi dell'estate secondo i metereologi, sta facendo sentire i suoi effetti sulla salute dei cittadini, soprattutto anziani e malati cronici. Indagine Adnkronos Salute: nelle centrali operative di Milano, Roma e Napoli, nel fine settimana, aumento delle chiamate pari a circa il 20%

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 5 ago. (Adnkronos Salute) - Telefoni roventi nelle centrali operative del 118 delle principali città italiane. La grande afa di questi giorni, i più caldi dell'estate secondo i metereologi, sta facendo sentire i suoi effetti anche sulla salute dei cittadini, soprattutto i più fragili come gli anziani e i malati cronici, che, specie nei giorni festivi, a causa di una scarsa rete sanitaria sul territorio, si ritrovano costretti a chiedere soccorso al 118. Anche per piccoli malori da codice verde.

I dati parlano chiaro: nel fine settimana si è registrato, nelle principali città, da Nord a Sud, un aumento delle chiamate al 118 pari a circa il 20%. E' quanto emerge da un'indagine dell'Adnkronos Salute che ha contattato le centrali operative del 118 di Milano, Roma e Napoli.

MILANO - "Noi - riferiscono dalla centrale operativa del 118 del capoluogo lombardo - abbiamo registrato un 20-25% di chiamate in più per malesseri da caldo". Sotto accusa gli sbalzi termici, che per gli operatori del 118 milanese sono "i veri responsabili della maggior parte dei malori. Passare di colpo dall'aria condizionata di uffici, mense e bar all'afa della città è rischioso", precisano. I sintomi più comuni? "Nausea, dissenteria, tremori e capogiri". Le richieste di ambulanze arrivano sia per giovani che per anziani in maniera indifferente, spiegano dalla centrale, ma "niente a che vedere con l'emergenza del 2003. Rispetto a un po' di anni fa sembra che la gente abbia capito che l'emergenza caldo non e' da prendere sottogamba, e abbia imparato a combatterla".

ROMA - "In questi giorni le chiamate complessive all'Ares 118 Roma sono aumentate di circa il 20%. Un incremento, però, assolutamente in linea con il periodo estivo", spiega il direttore della centrale operativa dell'Ares 118 di Roma, Livio De Angelis. Che precisa: "Si tratta soprattutto di persone che chiedono consigli su come affrontare piccoli malori conseguenti al grande caldo e all'alto tasso di umidità. Solo nel 10% dei casi si e' ritenuto necessario inviare poi un mezzo di soccorso".

"Le persone che ci chiamano - sottolinea De Angelis - sono soprattutto anziani, dializzati o malati con disturbi cardiovascolari, respiratori o diabete. Chiaramente prestiamo soccorso anche ai turisti che sono in visita nella Capitale e che fanno lunghe camminate sotto il Sole anche in orari sconsigliatissimi. Queste persone non hanno il medico di famiglia a cui rivolgersi, ma solo il 118 o il Pronto soccorso. Nella maggioranza dei casi tutto si risolve idratando il paziente, ricorrendo eventualmente a flebo, di cui abbiamo aumentato la fornitura sui nostri mezzi".

NAPOLI - Tante telefonate anche alla centrale operativa del 118 di Napoli. "Non possiamo ancora quantificare

Boom di chiamate al 118

esattamente l'aumento delle chiamate - spiega il medico di turno, Alberto Cuomo - ma sono stati due giorni molto intensi. Colpa soprattutto del caldo. Anche in questo momento abbiamo tutte le ambulanze impegnate".

A chiamare sono perlopiù anziani, spesso soli in casa. Ma non solo. "A chiedere il nostro intervento - sottolinea Cuomo - sono anche malati cronici e più in generale persone che hanno difficoltà a trovare il medico di base". I disturbi più frequenti denunciati dai cittadini sono: "cali di pressione e malori provocati dal gran caldo. Ma anche - conclude Cuomo - problemi provocati da una cattiva difesa contro l'afa. Molte persone, ad esempio, si sentono male dopo aver ingerito bibite ghiacciate. E chiamano il 118".

Terremoti: accordo collaborazione Ingv ed ente giapponese Nied**Agi**

"Terremoti: accordo collaborazione Ingv ed ente giapponese Nied"

Data: **06/08/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoti: accordo collaborazione Ingv ed ente giapponese Nied

17:07 05 AGO 2013

(AGI) - Roma, 5 ago. - Un accordo di collaborazione e' stato firmato tra l'Ingv e il National Research Institute for Earth Science and Disaster Prevention (NIED) giapponese nel quadro della ricerca nell'ambito della simologia e della vulcanologia.

Il Memorandum of Understanding (MoU) tra i due enti e' stato firmato a Tsukuba, sede del NIED ed e' frutto dei colloqui dell'aprile scorso in occasione della visita all'Osservatorio Etneo-Sezione di Catania dell'Ingv da parte di Eisuke Fujita, specialista del NIED in ricerche nel campo della fisica del vulcanismo. In quell'occasione, mirata a svolgere alcune ricerche in collaborazione nei settori della vulcanologia e della sismologia vulcanica, sia Mauro Coltelli, ricercatore Ingv, che Domenico Patane', direttore dell'INGV-OE, hanno pensato di promuovere un piu' stretto accordo di collaborazione tra due delle piu' importanti strutture di ricerca al mondo in questo ambito. Tale proposta, prontamente e fortemente supportata sia da Stefano Gresta, presidente dell'Ingv, che dal prof.

Yoshimitsu Okada, presidente del NIED, ha quindi portato alla ratifica dell'intesa. Come l'Ingv, il NIED sin dalla sua istituzione ha condotto diversi progetti nell'ambito dei terremoti, dei vulcani e dell'ambiente. In particolare, il NIED dopo il terremoto di Kobe del 1995 ha fruito della possibilita' di condurre diversi grandi progetti di ricerca, favoriti dagli ingenti finanziamenti del governo giapponese nell'ambito della politica di prevenzione e riduzione del rischio sismico sull'intero territorio nazionale.

Tra i tanti progetti, occorre menzionare quello che ha permesso al NIED di costruire la piu' grande tavola vibrante tridimensionale (3-D) al mondo denominata "E-defence", nella citta' di Miki, in prossimita' di Kobe. Questa permette di analizzare, simulando le condizioni reali dei piu' forti terremoti, la risposta tridimensionale dinamica di strutture ed edifici in scala reale e i processi di rottura e distruzione, consentendo quindi di calibrare e validare le capacita' di progettazione di strutture terremoto-resistenti. Nel 2007, il Cnr IVALSA insieme ad altre istituzioni fecero un eccezionale test su un edificio di 7 piani costruito in legno con sistema X-Lam, evidenziando come questo, dopo 10 terremoti consecutivi, aveva mantenuta inalterata la struttura. Ed anche nel campo della vulcanologia, il NIED, come l'Ingv, oltre a promuovere la ricerca, si occupa del monitoraggio di alcuni vulcani attivi giapponesi che ricadono sotto la giurisdizione del governo metropolitano di Tokyo, quali il Monte Fuji che sovrasta la citta' di Tokio, il Miyakejima e l'Izu Oshima, situati su due isole di fronte alla baia di Tokio. Alla cerimonia a Tsukuba per la ratifica del MoU, tenutasi presso la sede del NIED, hanno partecipato oltre al prof. Yoshimitsu Okada, anche Eisuke Fujita, Shoji Sekiguchi (direttore del Earthquake and Volcano Research unit), Mauro Coltelli e Domenico Patane' in rappresentanza dell'Ingv. Dopo la cerimonia sono state visitate la sede del NIED ed alcune delle sue infrastrutture di ricerca.

In una di queste e' situata una tavola vibrante 1-D che permette di eseguire test su modelli di strutture in scala 1/3, che sono preparatori per pianificare i test sulla tavola 3-D "E-defence". E' stata anche visitata un'altra infrastruttura che rappresenta il piu' grande impianto sperimentale al mondo per simulare le precipitazioni piovose e i loro effetti sul terreno. (AGI) Vic .

Montagna: i consigli dei Cai per escursioni in tutta sicurezza**Agricolae.it***"Montagna: i consigli dei Cai per escursioni in tutta sicurezza"*Data: **06/08/2013**

Indietro

Montagna: i consigli dei Cai per escursioni in tutta sicurezza

5 agosto 2013 News, News con i piedi per terra.com, Primo Piano

0 Comments

FONTE : Con i piedi per terra

CONTINUA A LEGGERE Montagna: i consigli dei Cai per escursioni in tutta sicurezza

Con il sovraffollamento estivo delle montagne tornano anche gli incidenti. Disavventure, a volte tragiche, che potrebbero essere in gran parte evitate dagli escursionisti, esperti o improvvisati, seguendo cautela, attenzione e semplici accorgimenti. Il 75% degli infortuni estivi sulle vette, infatti, sono causati non da scalate impervie ma da “banali” scivolamenti sui pendii. Consigli efficaci per chi ha intenzione di trascorrere la giornata in montagna si trovano innanzitutto sul sito di “Montagna amica e sicura”, il progetto di prevenzione e sicurezza del Cai, Club alpino italiano e del Soccorso alpino. Fondamentale e per prima cosa informarsi sulle previsioni meteo, tenendo ben presente, però, che le condizioni climatiche in montagna possono subire variazioni improvvise. Per questo è bene portare con sé anche un abbigliamento integrativo, come una giacca impermeabile, se il tempo dovesse peggiorare e partire di buonora, in modo da non trovarsi lontani dal luogo di origine se si verificasse un temporale estivo nel pomeriggio. È necessario, poi, prepararsi all'escursione studiando approfonditamente l'itinerario. Se non si è prenotata una guida, vanno consultati libri di guide turistiche o siti Internet per individuare le effettive difficoltà tecniche del percorso. Informazioni si possono avere anche contattando gli operatori delle categorie locali: Guide, Operatori Soccorso, Gestori Rifugi. Altra regola: mai sottovalutare l'escursione. Insidie si possono nascondere nei percorsi apparentemente più semplici. Bisogna quindi equipaggiarsi con calzature adeguate con suola scolpita antiscivolo. Buona norma sarebbe anche dotarsi di una bussola e della carta topografica del luogo scelto per l'escursione. Raccomandazione utile è quella di prestare la massima attenzione ai percorsi senza allontanarsi troppo dalla strada battuta. I percorsi del Cai, allo scopo di garantire una maggiore sicurezza, sono numerati e segnati. Ciò che gli escursionisti non devono senz'altro mai dimenticare prima di mettersi in marcia è il telefono cellulare. In caso di rischio o pericolo, la prima cosa da fare, infatti, è chiamare soccorso al 118. Per poter affrontare situazioni di emergenza, lo zaino andrebbe poi riempito con bottiglie d'acqua, un telo termico e una lampada frontale, oltre a un kit per il pronto soccorso. Infine, mai intraprendere scalate da soli mentre, se le condizioni meteo dovessero peggiorare poco dopo l'inizio dell'escursione, sarebbe meglio ritornare velocemente al punto di partenza. &

Weekend di super lavoro per il Soccorso Alpino: due le vittime

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Weekend di super lavoro per il Soccorso Alpino: due le vittime"

Data: **05/08/2013**

Indietro

Weekend di super lavoro per il Soccorso Alpino: due le vittime

E' stato un weekend molto impegnativo quello appena trascorso per i tecnici del Soccorso Alpino chiamati ad intervenire per numerosissimi incidenti, infortuni, malori, ricerca dispersi, escursionisti in difficoltà. In Lombardia e in Veneto si contano 2 vittime

Lunedì 5 Agosto 2013 - Dal territorio -

Il lavoro dei tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico prosegue anche oggi dopo il duro lavoro del fine settimana appena trascorso. Nel weekend sono infatti state molteplici le richieste di soccorso per infortuni, persone smarrite, malori e incidenti anche mortali soprattutto sulle montagne del Veneto e della Lombardia, ma poi interventi anche in Liguria e Toscana e altre regioni italiane.

In Lombardia sabato alle 17.40, lungo il Sentiero Roma, nel territorio del comune di Valmasino, un uomo di Casatenovo (LC) di 57 anni è scivolato mentre stava compiendo un'escursione in compagnia di altre quattro persone. Provenivano dal Bivacco Manzi ed erano diretti verso il rifugio Allievi. Il fatto è avvenuto in un punto in cui, in passato, si erano già verificati altri incidenti mortali, a 2.300 m di quota, mentre stavano attraversando una placca rocciosa. Un salto di una trentina di metri che è stato fatale. Sul posto l'eliambulanza con a bordo l'équipe medica, che ha constatato il decesso, e il tecnico di elisoccorso del Cnsas - VII Delegazione Valtellina Valchiavenna - che ha provveduto al recupero del corpo dell'escursionista.

In Veneto nel fine settimana sono stati tantissimi gli interventi del Soccorso Alpino: soccorso ad un alpinista padovano volato per una trentina di metri mentre con un amico stava scalando lo spigolo Philipp-Flamm alla Punta Tissi, sulla nord ovest della Civetta (BL); numerosi interventi per infortuni seguiti a cadute (uno avvenuto su una frana in un sentiero chiuso proprio per frana); recupero di un alpinista morto mentre scendeva dalla cima dell'Antelao perchè scivolato e precipitato per una cinquantina di metri poco dopo il bivacco Così, e deceduto per i traumi riportati; interventi di soccorso ad un gruppo di scout smarritosi in montagna e poi malori e difficoltà nelle vie di rientro.

Nella giornata odierna sempre in Veneto l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è intervenuto in Marmolada, comune di Rocca Pietore (BL), sulla via Don Quixote, per la chiamata di due alpinisti che avevano passato la notte in parete in seguito all'infortunio subito da uno dei due. Gli alpinisti, A.S., 23 anni, e D.Z., 21 anni, entrambi di Cesiomaggiore (BL), si erano infatti trovati in difficoltà sugli ultimi tiri della via, a circa 3.200 metri di quota, dove uno di loro si era ferito a un piede.

Dopo aver imbarcato un tecnico del Soccorso alpino della Val Pettorina per guidare l'equipaggio lungo la parete, l'eliambulanza ha individuato il punto dove si trovavano i rocciatori. Entrambi sono stati poi recuperati utilizzando un gancio baricentrico di 50 metri, per essere trasportati a Malga Ciapela e affidati all'ambulanza diretta all'ospedale di Agordo. Per uno di loro si suppone un trauma alla caviglia, ipotermia per l'altro.

Da località Santa Fosca, invece, comune di Selva di Cadore, un soccorritore della Stazione della Val Fiorentina ha allertato il 118 per un incidente capitato a un escursionista. L'uomo, U.B., 71 anni, di Ferrara, era ruzzolato in una scarpata lungo il Rio Giausel per il cedimento di una barriera di legno. L'eliambulanza ha raggiunto il posto e, medicato e

Weekend di super lavoro per il Soccorso Alpino: due le vittime

imbarellato l'infortunato, lo ha recuperato con un verricello di 55 metri, per portarlo all'ospedale di Belluno con un sospetto trauma cranico.

Redazione/sm

(fonte: CNSAS Veneto)

Meteo in Italia: maltempo al nord, caldo afoso al centro sud

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Meteo in Italia: maltempo al nord, caldo afoso al centro sud"

Data: **05/08/2013**

[Indietro](#)

Meteo in Italia: maltempo al nord, caldo afoso al centro sud

Il meteo di oggi in Italia attende probabili precipitazioni al nord del Paese, generalmente isolate e deboli, e caldo torrido dalla Pianura Padana in giù. Qualche rovescio probabile anche in Calabria e Sicilia

Lunedì 5 Agosto 2013 - Attualità -

Il maltempo torna a interessare le regioni a nord dell'Italia, mentre dalla Pianura Padana verso sud molte regioni sono tenute sotto scacco da pesanti ondate di calore con punte anche di 38-40°C.

Secondo le previsioni del Dipartimento della Protezione Civile oggi si attendono isolati rovesci a prevalente evoluzione pomeridiana sulla Valle d'Aosta, lungo i settori alpini di Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige e su zone interne e rilievi di Calabria e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Mentre sul resto dell'Italia si avranno temperature con valori in pianura diffusamente superiori la soglia dei 35°C su gran parte del territorio nazionale e punte fino ai 37/40°C sulla Pianura Padana, nella Valle dell'Adige e sulle regioni centro-meridionali, localmente anche superiori ai 40°C sulle zone interne del Centro-Sud.

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso ieri lo stato di attenzione e lo stato di preallarme a livello locale per rischio idrogeologico a seguito di possibili intensi temporali nell'area dell'Alto Piave (denominata Vene-A) in provincia di Belluno. L'avviso è valido fino alle 24 di domani, 6 agosto 2013. La Regione informa i cittadini che "è attivo il servizio di reperibilità del Coordinamento Regionale in Emergenza al numero verde 800 990 009".

Redazione/sm

Sbarcati altri 300 migranti, Lampedusa scoppia

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Sbarcati altri 300 migranti, Lampedusa scoppia"

Data: **06/08/2013**

Indietro

05/08/2013 -

Sbarcati altri 300 migranti, Lampedusa scoppia

Tweet

Adesso vivono in ottocento nel centro di accoglienza che ha una capienza massima di 250 persone. Il sindaco: basta emergenza

LAMPEDUSA. E' passato un mese dal monito di Papa Francesco - "mai più morti e indifferenza" - ma a Lampedusa nulla è cambiato: migliaia di migranti, quando non vengono ingoiati dal mare, continuano ad arrivare ogni giorno, in fuga da fame e guerre.

Oltre 250 sono sbarcati tra venerdì e sabato, 90 somali arrivati nei giorni scorsi hanno raccontato che tre donne sono morte di fame e stenti durante una traversata durata cinque giorni, altri 215 sono arrivati oggi: li hanno salvati davanti alla Libia gli uomini della Guardia Costiera, dopo averli trasbordati su un pattugliatore e due motovedette.

In attesa che altri 102, raccolti da un mercantile battente bandiera liberiana, vengano con ogni probabilità trasferiti sull'isola dopo il rifiuto delle autorità maltesi di accogliere in porto la nave. E senza contare i nuovi 'target' – carrette del mare alla deriva tra la Libia e l'Italia - già individuati e monitorati costantemente dalla centrale operativa della Guardia Costiera.

Il risultato è che l'isola, in questa stagione piena di turisti che poco o nulla vedono e sanno della tragedia dell'immigrazione, è di nuovo in emergenza: a fronte di 250 posti disponibili dopo l'incendio di due anni fa (i lavori di ripristino sono ancora in alto mare), il Centro di prima accoglienza di contrada Imbriacola ospita 800 migranti. Anche Frontex, l'agenzia europea per il controllo delle frontiere, ha lanciato l'allarme: la settimana scorsa sono arrivati a Lampedusa 1.300 migranti e nei primi sette mesi del 2013 ne sono sbarcati già 12mila.

Numeri nettamente inferiori a quelli del 2011 (quando nei primi sette mesi dell'anno arrivarono 50mila migranti) ma sempre il 175% in più rispetto all'anno scorso. "Un segnale preoccupante - ha detto il portavoce dell'agenzia Izabela Cooper - tale da richiedere un monitoraggio continuo".

E' vero che i trasferimenti sulla terraferma vanno avanti senza sosta ma, come dice il sindaco Giusi Nicolini, "non ci facciamo nulla visto che ogni giorno ne arrivano trecento". E dunque? "E dunque bisogna farla finita con questa politica dell'emergenza - ripete il primo cittadino - sono anni che lo vado dicendo. Lampedusa può fare benissimo, come ha dimostrato in ogni emergenza, il primo soccorso; ma serve una vera politica dell'accoglienza e dell'integrazione. Questi migranti sono profughi, gente che scappa dalle guerre, non possono essere rimpatriati e dunque devono essere accolti, bisogna rivedere l'intera normativa sull'immigrazione".

Proprio per questo, Nicolini ha chiesto e ottenuto dal presidente della Commissione straordinaria per la promozione e la tutela dei diritti umani, Luigi Manconi, di essere sentita a settembre. "Ora sono tutti in vacanza, ma a settembre mi farò sentire e bisogna che il governo e l'Ue facciano qualcosa di concreto, altrimenti le sofferenze, per i migranti e i

Sbarcati altri 300 migranti, Lampedusa scoppia

lampedusani, saranno sempre le stesse".

Che la situazione sia esplosiva, lo sa bene pure il governo che venerdì scorso ha riunito il Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica: c'è il rischio concreto che la crisi nell'area mediterranea possa "esporre il nostro paese ad intensi flussi di immigrazione clandestina". Al momento però

l'unico passo concreto è l'annuncio di un "rinnovato impegno e collaborazione inter-istituzionali finalizzati ad approfondire la composizione dei flussi e le dinamiche criminali che mirano a sfruttarli" attraverso l'istituzione di un "tavolo tecnico" tra Viminale, Farnesina, Difesa, Salute e Integrazione.

TRIAGE ROSA ANTIVIOLENZA AL PRONTO SOCCORSO DEL SAN GIOVANNI BOSCO

| HCMagazine

HCMagazine*"TRIAGE ROSA ANTIVIOLENZA AL PRONTO SOCCORSO DEL SAN GIOVANNI BOSCO"*Data: **05/08/2013**

Indietro

TRIAGE ROSA ANTIVIOLENZA AL PRONTO SOCCORSO DEL SAN GIOVANNI BOSCO

Percorso di tutela ad hoc in caso di aggressioni: casi in crescita esponenziale

Dal mese di luglio 2013 è attivo anche al Pronto Soccorso dell'Ospedale San Giovanni Bosco uno specifico codice di triage "rosa" per le vittime di aggressioni.

Il progetto dell'ASL TO 2, che lo ha sperimentato già da un anno al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maria Vittoria, prevede, oltre ai tradizionali codici di triage, un flag rosa apposito, che evidenzia immediatamente a tutti gli operatori la necessità di attivare l'equipe antiviolenza.

Presente sin dal 2009 all'ASL TO 2, coordinata dalla Dott.ssa Teresa Emanuele della Direzione Sanitaria dell'Ospedale Maria Vittoria, l'equipe antiviolenza opera in tutta la ASL TO 2 ed è composta da diversi specialisti -ginecologi, pediatri, chirurghi, medici d'urgenza, internisti, radiologi, psicologi, infermieri e assistenti sociali- che lavorano in sinergia per supportare le vittime, coordinandosi con le forze dell'ordine, le associazioni territoriali che si occupano di supporto e prevenzione e una casa protetta convenzionata con l'ASL per i casi di impossibilità di rientro al domicilio.

"Nel primo semestre 2013 nei Pronto Soccorso dell'ASL TO 2 sono stati seguiti già oltre 200 casi (120 al Maria Vittoria e 82 al San Giovanni Bosco). Il trend è drammaticamente in aumento visto che i casi del solo primo semestre di quest'anno superano la totalità dei casi di violenza assistiti nell'intero anno 2012 in entrambi i nostri ospedali (182 casi) – spiega la Dott.ssa Teresa Emanuele, Coordinatrice Equipe Antiviolenza ASL TO 2 – si tratta soprattutto di aggressioni da parte del marito o del convivente e in alcune donne, oltre al classico maltrattamento fisico, abbiamo assistito anche a casi di maltrattamento con privazione del sostegno economico".

"La maggioranza delle donne assistite risultano italiane, nella fascia di età tra i 21 e i 60 anni, che giungono al Pronto Soccorso dei nostri ospedali in qualsiasi fascia oraria di qualunque giorno della settimana, un 30% in ambulanza e la maggior parte con mezzo proprio – precisa il Dott. Antonio Sechi, Direttore del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Giovanni Bosco – presentando un quadro di media gravità e una prognosi fino a 10 giorni. Si è delineato però anche un aumento di episodi di violenza su vittime di sesso maschile, il 10% dei casi soccorsi nella nostra ASL (17 al San Giovanni Bosco e 5 al Maria Vittoria). Nello specifico delle situazioni giunte alla nostra osservazione, si è trattato di veri e propri maltrattamenti in famiglia da parte di mogli, figlie, sorelle, in un caso addirittura una coppia di coniugi ultrasettantenni maltrattati dal figlio. Ma non sono molti gli anziani colpiti, la media dei casi si colloca infatti nella fascia di età tra i 40 e i 50 anni, con prognosi fino ai 7 giorni".

"L'esperienza già avviata al Maria Vittoria e l'aumento degli accessi in Pronto Soccorso ci dimostrano come un'accoglienza dedicata e il giusto approccio possano spingere molte vittime di violenza a trovare la forza per segnalare situazioni drammatiche, soprattutto legate a conflitti familiari, e trovare una via per uscire dal circolo della violenza – commenta il Direttore Generale ASL TO 2, Dott. Maurizio Dall'Acqua – con questa estensione del flag rosa al triage del San Giovanni Bosco abbiamo raggiunto l'obiettivo di poter assistere in tutti i nostri Pronto Soccorso, tempestivamente e globalmente, le vittime di aggressioni nella fase più delicata del primo momento dopo il trauma, esplicitando così ulteriormente l'impegno della ASL TO 2 nella lotta contro la violenza".

Gli operatori sanitari dell'ASL TO 2 vengono formati costantemente con corsi specifici, in modo da essere addestrati sia a riconoscere i segnali non sempre evidenti sia ad affrontare situazioni complesse e delicate, come la violenza nel periodo della gravidanza o in presenza di minori, e la comunicazione con i Pronto Soccorso viene incoraggiata attraverso manifesti affissi in triage, con lo slogan «Pronto Soccorso ... per te è rosa» e la spiegazione del percorso dedicato, non solo alle donne ma a chiunque rientri nell'ambito della violenza.

Info:

***TRIAGE ROSA ANTIVIOLENZA AL PRONTO SOCCORSO DEL SAN GIOVANNI
I BOSCO***

REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria ASL TO 2

S.C. Relazioni Esterne - Ufficio Stampa

Dott.ssa Silvana PATRITO

Tel. 011 2402683

Corso Svizzera 165

10149 Torino

www.aslto2.piemonte.it

Redazione HCMagazine

Lunedì, 05 Agosto 2013

Animali/ Enpa, arriva l'Unità di soccorso rapido per emergenze

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Animali/ Enpa, arriva l'Unità di soccorso rapido per emergenze"

Data: **05/08/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 05 Agosto 2013

Animali/ Enpa, arriva l'Unità di soccorso rapido per emergenze

24/48 ore per intervenire su tutto il territorio nazionale

Roma, 5 ago. Una "task force" di sei volontari in grado di intervenire entro 24/48 ore su tutto il territorio nazionale, supportata dall'ambulanza veterinaria Isotta, da un'automedica e da un furgone allestiti con tutta l'attrezzatura e i medicinali necessari ad affrontare le emergenze che oltre agli uomini coinvolgono gli animali, d'affezione, selvatici e da reddito. E' l'Unità di Soccorso Rapido dell'Ente Nazionale Protezione Animali, tenuta a battesimo da Antonio Fasci, responsabile del Servizio Nazionale Guardie Zoofile dell'Enpa e dell'unità stessa, su richiesta del presidente nazionale dell'Enpa, Carla Rocchi. "L'Unità di Soccorso Rapido nasce dall'esperienza che abbiamo maturato durante i nostri interventi nelle località abruzzesi ed emiliane devastate dal sisma, ma il suo ambito di intervento è esteso a tutte le situazioni di crisi, ambientale e non, che si possono verificare nel nostro Paese o all'estero. Situazioni nelle quali tempestività, competenza e professionalità diventano requisiti fondamentali per salvare le vite di moltissimi animali", spiega Fasci. Per questo, la "task force" ha una struttura agile e snella - oltre al responsabile Antonio Fasci, il nucleo operativo è composto da cinque volontari, di cui un veterinario - tale cioè da permetterle di mobilitarsi in tempi molto rapidi e di raggiungere qualsiasi località del territorio nazionale nel giro di 24, al massimo 48 ore. L'Unità di Soccorso Rapido, inoltre, è formata da persone altamente specializzate nel gestire e nel portare a soluzione tutti i diversi aspetti legati ad una crisi. I volontari, infatti, hanno ricevuto una formazione a tutto campo grazie alla quale sono in grado di recuperare e mettere in sicurezza gli animali vaganti e, se necessario, di trasferirli in zone più sicure; di organizzare strutture di ricovero e canili d'emergenza; di dare supporto logistico a strutture e autorità locali; di provvedere alla distribuzione del pet food, anche allestendo punti di alimentazione mobili; di fornire un primo aiuto veterinario. Il nuovo nucleo operativo, dunque, ha una capacità di intervento a 360° e può attivarsi anche al di fuori delle situazioni emergenziali, per rispondere ad esempio ad eventuali richieste e segnalazioni dei Comuni relative alla gestione degli animali sul territorio di loro competenza. "Le emergenze colpiscono anche gli animali. Per questo abbiamo voluto creare uno strumento di intervento dedicato, capace di valutare le loro necessità e di porre in essere tutte le misure necessarie al superamento della crisi", conclude il responsabile del Servizio Nazionale Guardie Zoofile dell'Enpa.

INFOPHOTO

Pakistan/ Piogge monsoniche e inondazioni: 58 morti

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Pakistan/ Piogge monsoniche e inondazioni: 58 morti"

Data: **05/08/2013**

[Indietro](#)

ESTERI

IL MONDO / esteri / 05 Agosto 2013

Pakistan/ Piogge monsoniche e inondazioni: 58 morti

Forti precipitazioni a Karachi, metropoli in tilt

Islamabad, 5 ago. Piogge monsoniche e inondazioni hanno ucciso almeno 58 persone in Pakistan dove decine di migliaia di abitanti rischiano di dover lasciare le loro case. "Almeno 58 persone sono morte, oltre 30 sono rimaste ferite a circa 66mila sono state interessate dalle piogge e dalle alluvioni in Pakistan dall'inizio di questo mese", ha detto ai giornalisti Mirza Kamran Zia, responsabile della Protezione civile locale. Violente piogge si sono abbattute nel finesettimana anche sulla metropoli di Karachi, dove abitano 18 milioni di persone: saranno necessari almeno due giorni per riattivare la circolazione, ripulire le strade dal fango, prosciugare mercati, abitazioni e locali dall'acque. Migliaia di auto sono state sommerse dalle acque. Nel 2010 il Pakistan ha subito le peggiori inondazioni della sua storia, che causarono la morte di 1.800 persone e decine di migliaia di sfollati. (fonte afp) AFP

|cv

Terremoto al ministero dello Sviluppo, salta il capo di gabinetto

- LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

"Terremoto al ministero dello Sviluppo, salta il capo di gabinetto"

Data: **05/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto al ministero dello Sviluppo, salta il capo di gabinetto

Pubblicato da Stefano Sansonetti il 26 luglio 2013

Nella sezione Cronaca, Home, Primo piano

[Tweet](#)

Stefano Sansonetti

Una faida in piena regola all'interno del ministero dello sviluppo economico. Destinato a farne le spese è Goffredo Zaccardi, capo di gabinetto di Flavio Zanonato, ormai fuori dal dicastero. La scintilla è stata provocata da un progetto di riordino del ministero a cui stava lavorando lo stesso Zaccardi, storico collaboratore di Pier Luigi Bersani. Allo scopo di razionalizzare il dicastero, il piano intendeva da una parte mantenere il Dipartimento Sviluppo e Coesione, dall'altra accorpate in un'unica struttura i Dipartimenti di Comunicazioni, Energia e Impresa. L'operazione, però, non è andata giù ad alcuni funzionari coinvolti.

In particolare si tratterebbe di Roberto Sambuco, capo del Dipartimento Comunicazioni, e di Giuseppe Tripoli, al vertice di quello relativo a Imprese e Internazionalizzazione. Ora, è vero che i due sono in scadenza, con il destino incerto che ne consegue, ma sono considerati anche di area "vicina" al Pdl. Senza contare la delicatezza del Dipartimento Comunicazioni, la cui competenza ruota intorno a temi particolarmente sensibili per gli interessi dell'ex premier Silvio Berlusconi. Insomma, la proposta di diluire le Comunicazioni all'interno di una struttura più grande ha scatenato un putiferio. Al punto che anche il viceministro, Antonio Catricalà, avrebbe fortemente avversato un esito di questo tipo. L'atmosfera, comunque, al ministero si è fatta davvero pesante. Secondo quanto è possibile ricostruire Zaccardi avrebbe affidato a una lettera le sue dimissioni, con grande disappunto dello stesso Zanonato. Sul piede di guerra anche i sindacati, forti oppositori del piano Zaccardi. Sullo sfondo, poi, si stagliano le figure di due funzionari che stanno ampliando i loro poteri all'interno del ministero. Si tratta di Simonetta Moleti, vicecapo di gabinetto, e Carlo Sappino, capo della direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali. Moleti e Sappino, che peraltro sono sposati, stanno gestendo partite importanti, vedi le nomine di società come Sogin e Invitalia (anche se formalmente controllate dal ministero dell'economia). Partita che dovrebbe portare alla conferma di Domenico Arcuri al vertice di Invitalia.

[Commenti commenti](#)

Lettere

Domenico Rosa

Una bella notizia su Pompei, speriamo seguano i fatti Il ministro della Cultura, Massimo Bray, ha annunciato che nascerà un «Progetto Pompei per le iniziative di coordinamento fuori dal sito archeologico» e che ci sarà un direttore generale «che garantirà il rispetto degli impegni relativamente ai bandi per Pompei che avrà una sua sovrintendenza speciale, con Ercolano e Stabia». Una notizia finalmente positiva. Il sito sta crollando giorno dopo giorno. Speriamo, però, che agli annunci seguano i fatti e che Pompei diventi come promette il Ministro «un esempio di trasparenza per fare del Mezzogiorno un modello positivo». Antonio Esposito Napoli I piccoli segnali Oggi vado in ferie e dunque è tempo di tirare le somme. Dopo tre anni di declino, quest'anno la mia azienda sembra aver preso finalmente la via giusta. Lo dico piano per scaramanzia, comunque abbiamo acquisito clienti nuovi e quelli vecchi sembra che vendano abbastanza. Io, nel mio piccolo, ho investito in personale e in un nuovo macchinario di taglio laser, ho affilato tutti flussi produttivi, soppresso le spese inutili (purtroppo anche alcune utili) e rinnovato la contabilità: insomma ci siamo portati nel 2.0. Quello però che mi ha lasciato perplesso è che lo abbiamo fatto alleggerendo sia noi sia i clienti. Gli apparati istituzionali e le banche, invece, quel poco che hanno fatto lo hanno fatto a discapito del cliente: più burocrazia, più balzelli, turnover di direttori di filiale che ti lascia spiazzato e ti ruba centinaia di ore, incompetenza di chi nelle banche ci lavora, con errori e dimenticanze che chiunque pagherebbe caro sul mercato, mentre loro ci scivolano sopra e alla peggio il giorno dopo ci trovi un altro e il problema diventa tuo. Rudi Toselli Il dovuto prestigio La lettura della sentenza della Cassazione che condanna Silvio Berlusconi è carica di significato. Un evento che ha restituito alle questioni giudiziarie il dovuto prestigio riconducendole alla complessità del loro ambiente originario: le ordinarie semplificazioni, le ricorrenti banalizzazioni sono evaporate. Le televisioni e il web, infatti, hanno impiegato decine di minuti per decodificare e comprendere la decisione della Suprema corte. Enrico Maranzana Le battaglie perse Le battaglie perse sono le sole degne d'essere combattute (Montanelli). Ma pochi sono i disinteressati, i solitari, i cani sciolti, i battitori liberi, i bastiani contrari che hanno l'eroismo per combatterle. Subiscono l'opposizione, l'ostracismo e la mortificazione da parte di conformisti, astuti e massificati (che beneficiano di carriere, comodità, lussi e bella vita). L'intruppamento, la piaggeria, il lobbismo, le conoscenze influenti e le "capacità relazionali" possono determinare il successo, più del merito. Sono diffusi l'opportunismo, il trasformismo, il familismo, il salto sul carro del vincitore e il moralismo, talvolta immorale. Gianfranco Nibale Un'operazione unica al mondo Egregio direttore, Leggendo di presunti ritardi e inefficienze nei lavori di recupero della Concordia chiedo: avete davvero verificato come si sta lavorando? Quali sarebbero le "lentezze nostrane" riscontrate? Avete progetti passati con i quali confrontare gli sforzi che dal gennaio 2012 stanno proseguendo senza sosta e che vi consentono di fare simili affermazioni? Prima lo svuotamento dai serbatoi di oltre 2.000 metri cubi di carburante, poi le attività preparatorie alla rimessa in asse della nave (molte sott'acqua, altre nei cantieri sulla terraferma), contemporaneamente alla pulizia del fondale da materiali fuoriusciti dalla nave e al monitoraggio dello stato dell'ambiente: questi i fatti del lavoro non stop di centinaia di uomini al Giglio. Di burocratico in questa vicenda non c'è proprio nulla: la selezione del miglior progetto di rimozione, tra dieci società leader al mondo nel settore del salvage, è stata seguito dalla londinese LOC. La parte pubblica ha sempre svolto il proprio ruolo di controllore del rispetto di norme, procedure e prescrizioni dettate al privato, accelerando quanto possibile i tempi delle autorizzazioni. È un'operazione unica al mondo per la quale non è stato speso un solo euro pubblico; mi piacerebbe fosse raccontata con l'onestà dei fatti. Franco Gabrielli capo della Protezione civile Nessuna riorganizzazione alla Popolare di Vicenza Per un errore, nell'articolo «Quanti istituti nella rete delle ispezioni di Bankitalia», pubblicato a di Plus24 di ieri, è stato indicato il gruppo Banca Popolare di Vicenza, che non è in fase di riorganizzazione. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Caldo: in aumento le chiamate al 118 di Milano, Roma e Napoli

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Caldo: in aumento le chiamate al 118 di Milano, Roma e Napoli"*Data: **05/08/2013**

Indietro

Caldo: in aumento le chiamate al 118 di Milano, Roma e Napoli

Adnkronos

Commenta

Invia

Roma, 5 ago. (Adnkronos Salute) - Telefoni roventi nelle centrali operative del 118 delle principali città italiane. La grande afa di questi giorni, i più caldi dell'estate secondo i meteorologi, sta facendo sentire i suoi effetti anche sulla salute dei cittadini, soprattutto i più fragili come gli anziani e i malati cronici, che, specie nei giorni festivi, a causa di una scarsa rete sanitaria sul territorio, si ritrovano costretti a chiedere soccorso al 118. Anche per piccoli malori da codice verde. I dati parlano chiaro: nel fine settimana si è registrato, nelle principali città, da Nord a Sud, un aumento delle chiamate al 118 pari a circa il 20%. E' quanto emerge da un'indagine dell'Adnkronos Salute che ha contattato le centrali operative del 118 di Milano, Roma e Napoli.

MILANO - "Noi - riferiscono dalla centrale operativa del 118 del capoluogo lombardo - abbiamo registrato un 20-25% di chiamate in più per malesseri da caldo". Sotto accusa gli sbalzi termici, che per gli operatori del 118 milanese sono "i veri responsabili della maggior parte dei malori. Passare di colpo dall'aria condizionata di uffici, mense e bar all'afa della città è rischioso", precisano. I sintomi più comuni? "Nausea, dissenteria, tremori e capogiri". Le richieste di ambulanze arrivano sia per giovani che per anziani in maniera indifferente, spiegano dalla centrale, ma "niente a che vedere con l'emergenza del 2003. Rispetto a un po' di anni fa sembra che la gente abbia capito che l'emergenza caldo non e' da prendere sottogamba, e abbia imparato a combatterla".

ROMA - "In questi giorni le chiamate complessive all'Ares 118 Roma sono aumentate di circa il 20%. Un incremento, però, assolutamente in linea con il periodo estivo", spiega il direttore della centrale operativa dell'Ares 118 di Roma, Livio De Angelis. Che precisa: "Si tratta soprattutto di persone che chiedono consigli su come affrontare piccoli malori conseguenti al grande caldo e all'alto tasso di umidità. Solo nel 10% dei casi si e' ritenuto necessario inviare poi un mezzo di soccorso".

"Le persone che ci chiamano - sottolinea De Angelis - sono soprattutto anziani, dializzati o malati con disturbi cardiovascolari, respiratori o diabete. Chiaramente prestiamo soccorso anche ai turisti che sono in visita nella Capitale e che fanno lunghe camminate sotto il Sole anche in orari sconsigliatissimi. Queste persone non hanno il medico di famiglia a cui rivolgersi, ma solo il 118 o il Pronto soccorso. Nella maggioranza dei casi tutto si risolve idratando il paziente, ricorrendo eventualmente a flebo, di cui abbiamo aumentato la fornitura sui nostri mezzi".

NAPOLI - Tante telefonate anche alla centrale operativa del 118 di Napoli. "Non possiamo ancora quantificare esattamente l'aumento delle chiamate - spiega il medico di turno, Alberto Cuomo - ma sono stati due giorni molto intensi. Colpa soprattutto del caldo. Anche in questo momento abbiamo tutte le ambulanze impegnate".

A chiamare sono perlopiù anziani, spesso soli in casa. Ma non solo. "A chiedere il nostro intervento - sottolinea Cuomo - sono anche malati cronici e più in generale persone che hanno difficoltà a trovare il medico di base". I disturbi più frequenti denunciati dai cittadini sono: "cali di pressione e malori provocati dal gran caldo. Ma anche - conclude Cuomo - problemi provocati da una cattiva difesa contro l'afa. Molte persone, ad esempio, si sentono male dopo aver ingerito bibite ghiacciate. E chiamano il 118".

Caldo: in aumento le chiamate al 118 di Milano, Roma e Napoli

05 agosto 2013

Tutto sui Vigili del fuoco: in un libro storia, dati e immagini

Ministero dell'Interno (via noodls) /

noodls.com

"Tutto sui Vigili del fuoco: in un libro storia, dati e immagini"

Data: **05/08/2013**

[Indietro](#)

05/08/2013 | Press release

Tutto sui Vigili del fuoco: in un libro storia, dati e immagini
distributed by noodls on 05/08/2013 14:23

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

2013 - Vigili del Fuoco

05.08.2013

Tutto sui Vigili del fuoco: in un libro storia, dati e immagini Pubblicato 'Il Corpo nazionale italiano dei Vigili del fuoco. Storia, architetture e tipi di intervento al tempo della sua costituzione (1900-1945)'

Nato da una collaborazione scientifica avviata nel 2012 tra Vigili del fuoco e Università La Sapienza di Roma (dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'architettura) è disponibile il volume 'Il Corpo nazionale italiano dei Vigili del fuoco. Storia, architetture e tipi di intervento al tempo della sua costituzione (1900-1945)', curato da Marco Cavriani e Piero Cimbolli Spagnesi.

La pubblicazione, preceduta da una presentazione del capo dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile Francesco Paolo Tronca, raccoglie una serie di studi sul tema dell'organizzazione del soccorso tecnico urgente in Italia nei primi cinquant'anni del 1900, illustrando anche dal punto di vista storiografico il percorso che dalla fondazione della Federazione tecnica dei corpi pompieri ha portato all'attuale servizio di soccorso tecnico unificato a livello nazionale.

Il volume raccoglie inoltre per la prima volta in modo sistematico tutti i dati sui corpi, le sedi e i mezzi dei pompieri e dei Vigili del fuoco in Italia e anche nelle ex colonie.

Le royalties degli autori saranno devolute all'Associazione nazionale Vigili del Fuoco per destinarle a borse di studio o sovvenzioni a favore delle famiglie dei Vvf caduti in servizio.

Goletta Verde: un bilancio della due giorni nell'Arcipelago

Federparchi - Federazione Italiana Parchi e [...] (via noodls) / Goletta Verde: un bilancio della due giorni nell'Arcipelago

noodls.com

""

Data: **06/08/2013**

Indietro

05/08/2013 | Press release

Goletta Verde: un bilancio della due giorni nell'Arcipelago

distributed by noodls on 05/08/2013 18:30

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Goletta Verde: un bilancio della due giorni nell'Arcipelago

Comunicato stampa del 05.08.2013 (La Maddalena, 05 Ago 13) La presenza di "Goletta Verde": imbarcazione testimonial della campagna nazionale promossa da Legambiente per la tutela delle coste, della qualità delle acque e per la salvaguardia e la promozione delle aree protette all'interno dei confini del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è stata l'occasione per discutere tra il mondo dell'associazionismo ambientale, le imprese locali quali il Touring Club e il Centro Velico Caprera, le istituzioni locali e nazionali e il vertice amministrativo dell'Ente Parco dei principali temi e problemi di carattere ambientale che caratterizzano l'Arcipelago. Alla presenza dell'On. Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente: Marco Flavio Cirillo che ha visitato nei giorni scorsi le strutture dell'Ente Parco e del Consigliere politico del Ministro, On. Giulio Calvisi lo staff di Legambiente guidato da Serena Carpentieri, ha posto all'ordine del giorno il tema del completamento delle bonifiche ambientali nell'area dell'ex Porto Arsenale e la valorizzazione dell'Ente Parco e delle amministrazioni comunali del territorio come volano indispensabile per il rilancio di un'economia sostenibile per l'intera comunità dell'Arcipelago. Nell'illustrare le ragioni della campagna che vede impegnato l'equipaggio di Goletta Verde in tutte le principali località di mare del paese, il Presidente di Legambiente Sardegna Vincenzo Tiana ha sottolineato due temi di particolare rilievo rispetto all'Arcipelago di La Maddalena: bonifiche ambientali e valorizzazione dell'area protetta.

Rispetto ad entrambi i temi di discussione è emersa la necessità del superamento di una fase di contrapposizione a vantaggio di un percorso condiviso tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti al fine di costruire una rete organica di collaborazione. Impegni precisi sono stati assunti dal rappresentante del Governo, Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente Marco Flavio Cirillo rispetto all'avvio di un nuovo percorso che porti ad una soluzione concreta della questione relativa alle bonifiche ambientali nel territorio dell'Arcipelago.

«Al di là delle questioni giudiziarie - ha spiegato il Sottosegretario Cirillo - occorre rimettere in piedi un percorso che porti a soluzione definitiva questa vicenda. Il Governo ha già attivato concretamente alcuni passaggi di questo cammino, attraverso la definizione di un accordo di programma che definisca chiaramente l'ammontare delle risorse a disposizione e le attribuzioni di competenza per ciascuno dei soggetti coinvolti. La realtà dell'Arcipelago non può prescindere dai suoi valori ambientali. La visita istituzionale all'interno delle strutture del Parco che nei giorni scorsi ho avuto modo di conoscere, tra tutte il "GaribaldiLab" laboratorio degli oli essenziali, rappresentano un punto di partenza fondamentale nell'ottica di un'economia che guardi alla valorizzazione delle risorse ambientali locali»

«Il passaggio da un'economia di tipo militare a una di tipo turistico è al momento una promessa mancata, perché non tutti nel corso del tempo hanno fatto la loro parte: Regione Sardegna, Protezione civile, Presidenza del Consiglio e Ministero

Goletta Verde: un bilancio della due giorni nell'Arcipelago

della Difesa - ha spiegato il Consigliere politico del Ministro dell'Ambiente Giulio Calvisi - Per quel poco che compete al Ministro dell'Ambiente pro tempore, stiamo cercando di riprendere il filo del discorso. Occorre superare questa fase andando a risolvere concretamente alcune delle questioni aperte. Quello sulle bonifiche è un investimento non una spesa. Rispetto al tema della valorizzazione delle aree protette è chiaro che deve essere colta la specificità del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, unico Parco in Italia dove i confini dell'Ente coincidono con quelli di un solo comune - ha concluso Calvisi rilanciando la notizia della convocazione per volontà del Ministro Andrea Orlando della Conferenza Nazionale delle Biodiversità entro la fine dell'anno».

«Occorre una riflessione profonda rispetto alle tematiche ambientali che riguardano l'Arcipelago in un'ottica di sviluppo - ha spiegato il Direttore dell'Ente Parco Ciro Pignatelli - Quanto accaduto nel corso di questo fine settimana con l'uccisione di un delfino in prossimità dell'Isola di Razzoli, impone una riflessione rispetto alle politiche di educazione e sensibilizzazione ambientale. Con il Presidente Giuseppe Bonanno - assente per impegni personali che lo hanno tenuto fuori Italia in questi giorni - Stiamo lavorando all'attivazione di una collaborazione costruttiva sia con l'Amministrazione comunale di La Maddalena che con diversi soggetti operanti nel territorio come il Centro Velico di Caprera e il Touring Club. Solo se riusciremo a integrare la tutela ambientale con l'impresa locale potremo rilanciare l'economia dell'Arcipelago, svolgendo un ruolo attivo e propositivo. Proprio a partire dalla sostenibilità degli interventi e delle iniziative che porteremo avanti sarà possibile aprirci a nuovi modelli di sviluppo».

L'urgenza del completamento delle opere di bonifica è il tema sollecitato dal Sindaco del Comune di La Maddalena Angelo Comiti agli interlocutori, riconoscendo l'impegno che in queste settimane ha messo in campo il Governo per provare a ridefinire un percorso che chiuda definitivamente una vicenda che non può essere lasciata ancora in sospeso.

Assente per motivi personali che lo tengono impegnato fuori sede, il Presidente dell'Ente Parco Giuseppe Bonanno ha voluto commentare le cronache dell'incontro: «Sono ottime le occasioni di confronto costruttivo dove sul tavolo di discussione vengono posti temi concreti sui quali elaborare nuove proposte di sviluppo per il Parco e per l'intera comunità maddalenina. La disponibilità al dialogo e alla creazione di una rete di confronto è fondamentale per valorizzare al meglio le risorse ambientali dell'Arcipelago affinché queste abbiano ricadute concrete anche nell'economia della nostra comunità. Sono scosso - ha commentato infine - per la notizia dell'uccisione del delfino. Questo conferma la necessità di dare più poteri di controllo e repressione per i parchi. Ci vogliono investimenti anche su personale che, come succede nella vicina Corsica, possa comminare multe e reprimere gli illeciti ambientali. La tolleranza deve essere zero. L'ambiente e la sua valorizzazione sono ormai le nostre uniche carte vincenti sulle quali dobbiamo puntare tutti insieme».